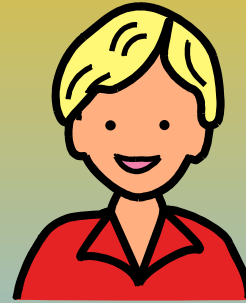


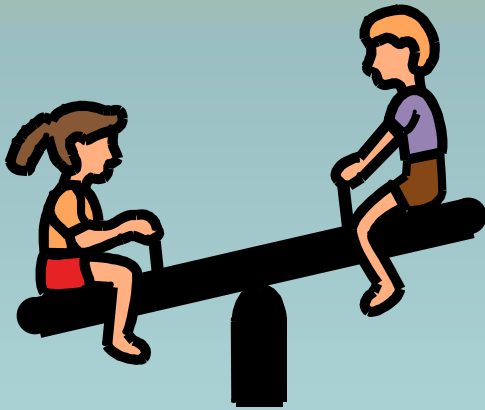
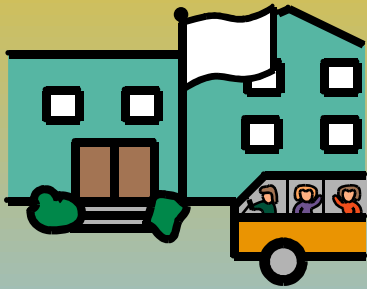


*Il libro e
l'avventura*

Di GUIDO

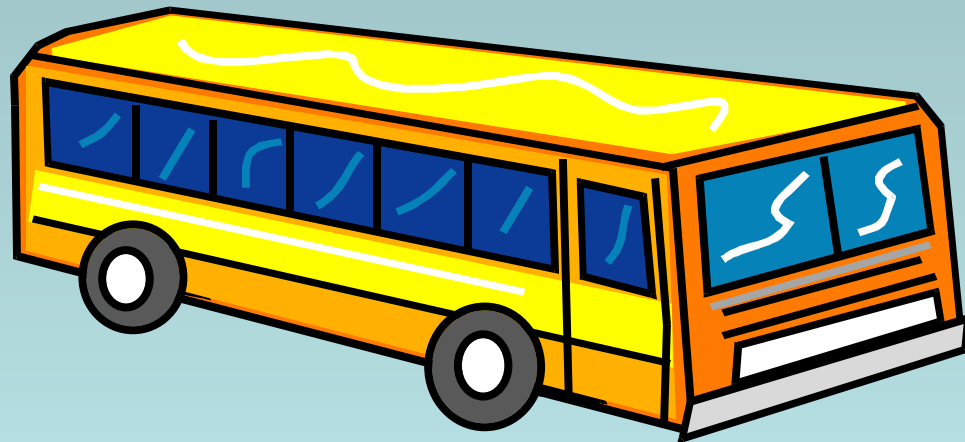
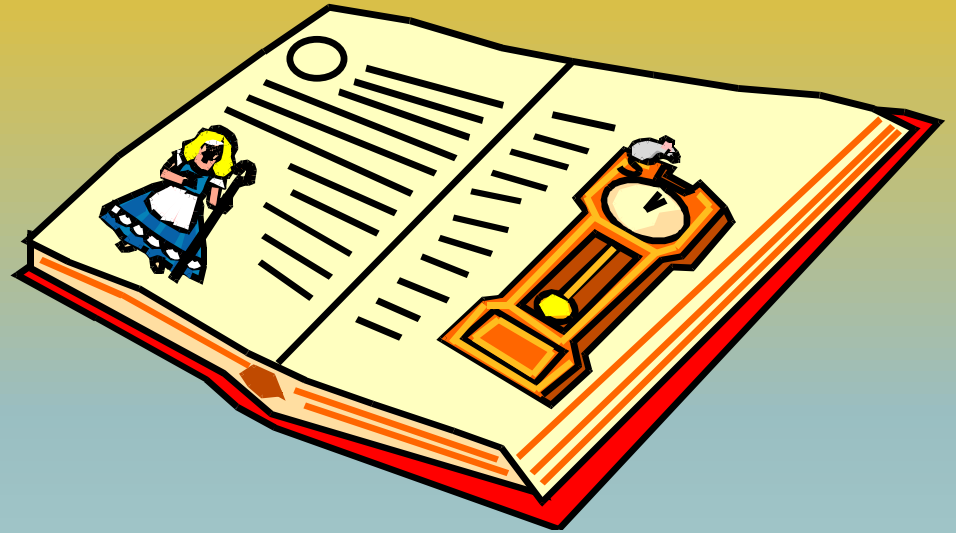
- C' era una volta un bambino di nome ORFEO che viveva in una città che si chiamava BANCAROTTA.





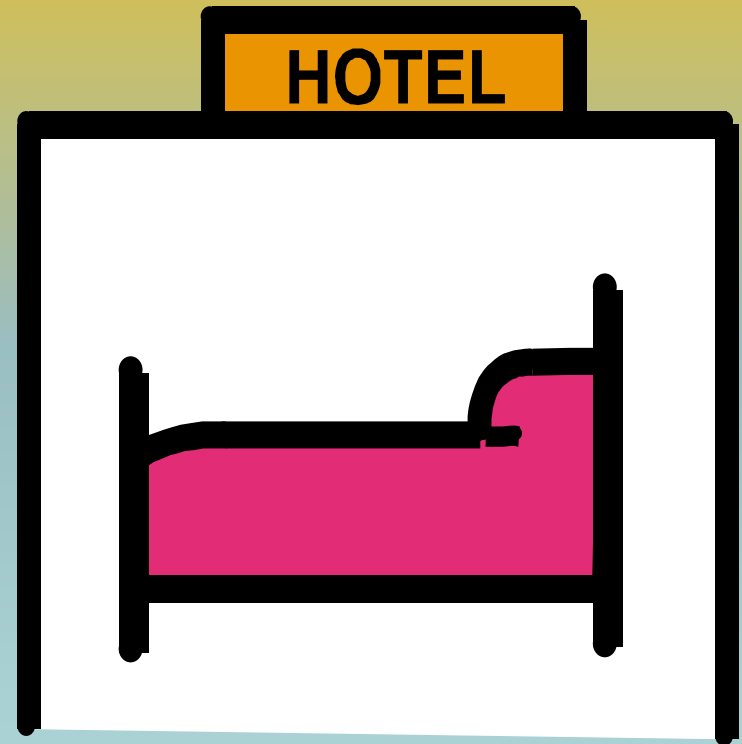
- In questa città non esistevano scuole e i bambini trascorrevano le giornate liberamente. Ogni scritta era rappresentata con un disegno.

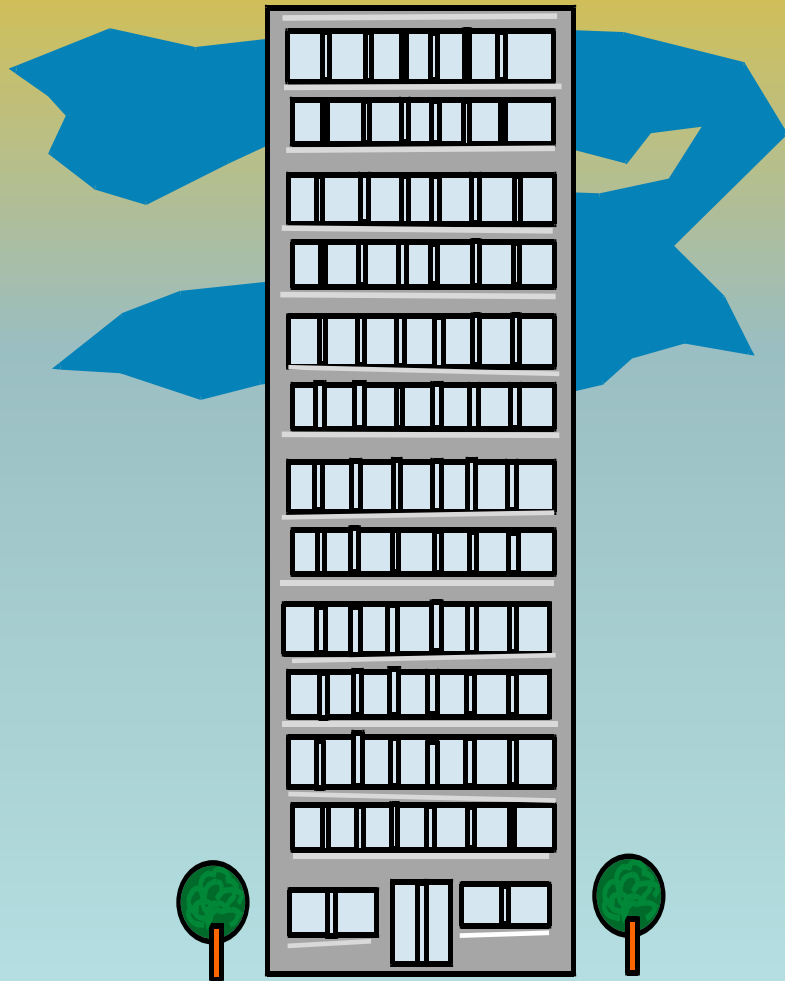
- Un giorno Orfeo trovò un libro scritto e non lo riuscì a decifrare, e così decise di partire per un paese dove sapevano leggere.



- Orfeo partì in pullman con il libro il cellulare e i soldi. Arrivò nel paese di FRETТА ma tutti andavano di fretta e non potevano leggergli il libro. Allora entrò in una libreria ma andavano pure loro di fretta perché erano molto impegnati. Intanto si faceva sera e aveva bisogno di un albergo e allora chiese dove poteva trovarlo.

- Gli indicarono un albergo ma costava troppo allora andò da un' altra persona per chiedergli un informazione sull' albergo. Gli risposero che andavano di fretta e non potevano fermarsi.





- Orfeo trovò un cartello che indicava l' albergo con l' immagine. Entrò nell' albergo e chiese una stanza singola, ma l' albergo era al completo così Orfeo andò in cerca di un altro albergo.



- Ad un certo punto trovò una pensione dove riuscì finalmente a trovare una stanza singola e così ci passò la notte. La mattina dopo chiese a un commesso se gli poteva leggere quel libro, ma gli rispose che andava di fretta e quindi non gli lesse il libro.

In giro a FRETTA

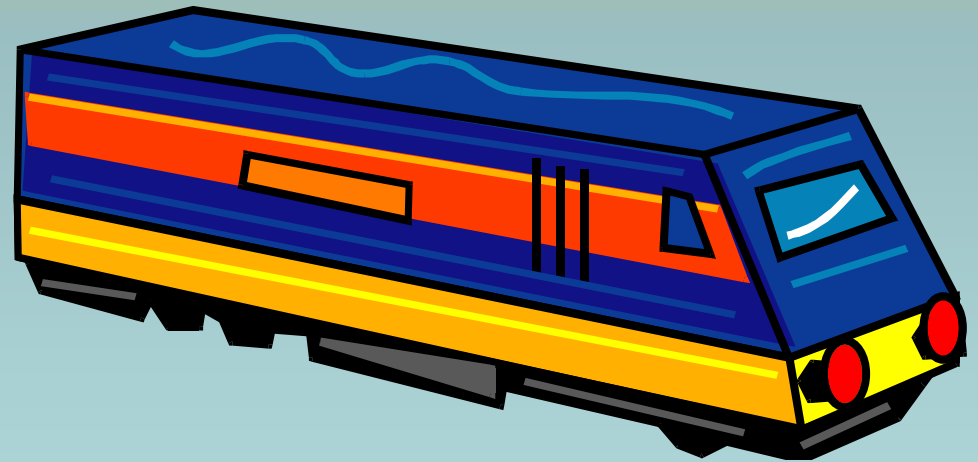
- ORFEO uscì a prendere un caffè con il suo libro in mano. Nel bar chiese se gli potevano leggere il libro ma ancora una volta gli risposero che andavano di fretta.



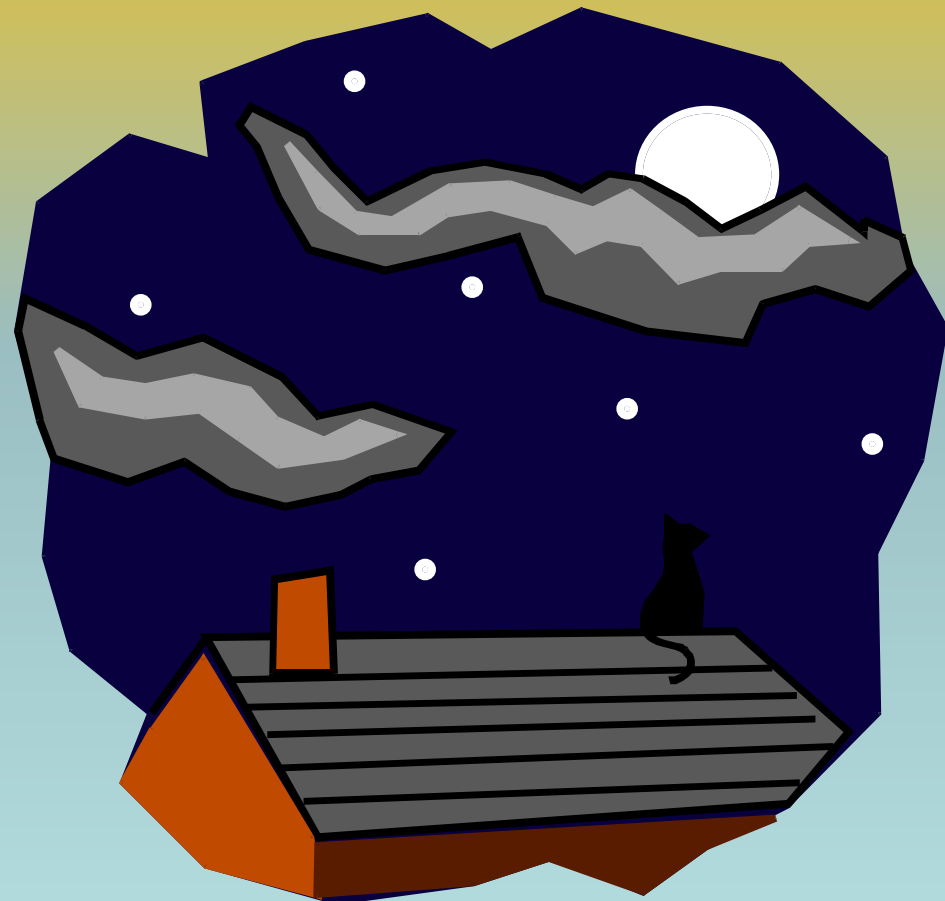


- Mentre faceva una passeggiata ORFEO pensava al suo problema con il libro. Ad un certo punto capì che se nel paese di FRETТА andavano tutti di fretta doveva andare nella grande città di CALMA.

- Così ORFEO prese il treno per CALMA che ci mise cinque ore e mezza ad arrivare alla stazione. Poi prese un autobus per arrivare al centro della città; il pullman ci mise due ore.



- Intanto si faceva sera e quindi aveva bisogno di un hotel , una signora gli indicò quello più vicino. Orfeo ci andò e chiese una camera singola , gliela diedero , e lui ci passò la notte. La mattina dopo chiese se gli potevano leggere il libro ma andavano molto con calma e non glielo lessero.





- Così chiese ad una persona che comodamente mangiava un gelato se gli poteva leggere quel libro, lui rispose di fare con calma. Allora ORFEO chiese ad un'altra persona se gli poteva leggere il libro, ma lui che leggeva il giornale rispose anticipatamente di no .



- Orfeo decise quindi di partire per un' isola chiamata MONTEFORTE , per arrivarci prese il traghetto



Orfeo a MONTEFORTE



- Dopo un viaggio di dieci ore e mezza ORFEO arrivò a MONTEFORTE dove era l'una di notte, allora trovò l'unico albergo dell'isola che era al completo; quindi decise di comprare una tenda e di andare a dormire sulla spiaggia; ma si accorse che i negozi erano chiusi. A questo punto decise di ripartire per la grande isola di MAREGGIATA.

A MAREGGIATA

ORFEO allora prese un traghetto che ci impiegò 3 giorni e 8 ore e mezza per arrivare a mareggiata, nella nave conobbe una persona a cui chiese di leggere il libro. Appena prese il libro in mano gli disse che era l'elenco telefonico. Allora ORFEO molto deluso dopo 18 giorni riuscì ad arrivare a casa, telefonò a tutti e raccontò le sue avventure durante il viaggio.

